



PALUMBO
EDITORE



40
minuti

Percorsi di Didattica Digitale Integrata

Michela Benedetti

LETTERATURA GRECA

Per il secondo biennio
e il quinto anno della
Scuola Secondaria
di Secondo Grado



PER LA NUOVA EDUCAZIONE CIVICA



PIATTAFORMA
DISCIPLINARE



REALTÀ
AUMENTATA



PERSONALIZZA
IL TUO LIBRO

LEZIONE

1

CLASSE TERZA

Il 'posto' delle donne



IN AUTONOMIA

- Visione del **VIDEO** *Le 'attività femminili': stereotipi e limitazioni*
- **ATTIVITÀ** di comprensione sul video
- Lettura di **TESTI** dalle *Storie* di Erodoto
- **ATTIVITÀ** di comprensione e analisi sui testi; confronto con un altro passo di Erodoto
- **COMPITO** da consegnare su piattaforma: intervento video

PIANO DI LAVORO



CON L'INSEGNANTE

- Lezione a cura del docente schematizzata in una **MAPPA** concettuale e **PER PUNTI**
- **ELABORATO**: slideshow + presentazione audio
- Restituzione motivata del compito
- **DEBATE**: *Le donne possono svolgere qualsiasi tipo di attività*

PREREQUISITI

- Conoscere la morfologia nominale e verbale della lingua greca
- Sapersi orientare in un testo d'autore e saperne riconoscere le strutture linguistiche
- Conoscere il contesto storico-culturale coevo agli autori proposti
- Conoscere le risorse offerte dalla piattaforma digitale
- Conoscere il programma PhotoStage Slideshow Producer
- Sapersi confrontare con i compagni sul tema affrontato
- Conoscere setting e regole del debate

COMPETENZE

- Comprendere i testi proposti con il sussidio delle traduzioni d'autore
- Cogliere usi lessicali e stilistici specifici
- Cogliere i passaggi chiave della riflessione degli autori
- Realizzare una slideshow
- Organizzare, realizzare e registrare un testo audio per la slideshow
- Montare insieme la slideshow e l'audio
- Condividere online l'intero lavoro
- Mettere a confronto passato e presente in una prospettiva critica personale



IN AUTONOMIA

IL VIDEO

La riflessione sul ruolo delle donne nella società è già presente nella letteratura antica, anche se in forma talvolta implicita. Dall'epica omerica alle considerazioni di Senofonte sull'amministrazione dei beni, la figura femminile appare collocata in una dimensione circoscritta e definita che ne limita, in modo più o meno stringente, il campo di azione allo stesso modo di come oggi è possibile osservare in ambiti o in zone geografiche dove più forte è l'influenza della cultura tradizionale.



DIGIT
Video



00:00 ————— 05:00





Il lavoro sul video

■ Comprendo il significato

1. A quali attività viene invitata a dedicarsi la donna, anche se di nobile condizione, nelle fonti antiche?

.....

2. Nella dinamica pubblico/privato in quali spazi politico-sociali possono, nella cultura greca antica, agire in via esclusiva gli uomini e le donne?

.....

3. Nella similitudine tra οἶκος e alveare come viene presentata la figura femminile da Esiodo e Senofonte?

.....

4. In quale contesto è possibile, nella tradizione letteraria, vedere attribuite alle donne ruoli e mansioni 'da uomini'?

.....

I TESTI

In Erodoto nessun costume, per quanto singolare e difficilmente condivisibile dalla tradizione greca antica, viene mai fatto oggetto di critica o stigmatizzato: ogni popolo ha i suoi νόμοι e, secondo il relativismo culturale di cui lo storico si fa portavoce, per ogni popolo i propri νόμοι sono i migliori. Nessun giudizio dunque sui comportamenti, paradossali agli occhi di un greco, delle donne presso il popolo dei Lici o degli Egiziani: donne ioniche e orientali, non greche, che – in una sorta di 'mondo alla rovescia' – svolgono mansioni e si muovono in spazi della quotidianità che, in Grecia, sono appannaggio del genere maschile: in un contesto etno-antropologico *altro*, l'identità sociale è riconosciuta per parte di madre e sono le donne a occuparsi delle attività economiche e dei rapporti fuori dall'οἶκος.

Al di là della veridicità di tali dati, il racconto erodoteo è testimonianza di 'differenze' a partire dalle quali è possibile non solo riflettere sulla distanza esistente tra il genere maschile e femminile nelle attività di ogni giorno ma anche ricostruire, per opposizione, il ruolo delle donne in Grecia antica.



1 Erodoto

Per parte di madre *Storie I, 173*

GRECO

Νόμοισι δὲ τὰ μὲν Κρητικοῖσι, τὰ δὲ Καρικοῖσι χρέωνται. Ἐν δὲ τὸδε ἴδιον νενομί-
 κασι καὶ οὐδαμοῖσι ἄλλοισι συμφέρονται ἀνθρώπων· καλέουσι ἀπὸ τῶν μητέρων ἑω-
 υτοὺς καὶ οὐκὶ ἀπὸ τῶν πατέρων· εἰρομένου δὲ ἑτέρου τὸν πλησίον τίς εἶη, καταλέξει
 ἑωυτὸν μητρόθεν καὶ τῆς μητρὸς ἀνανεμέεται τὰς μητέρας. Καὶ ἦν μὲν γε γυνὴ ἀσπὴ

5 δούλῳ συνοικήσῃ, γενναῖα τὰ τέκνα νενόμισται· ἦν δὲ ἀνὴρ ἀστός, καὶ ὁ πρῶτος
 αὐτῶν, γυναῖκα ξείνην ἢ παλλακὴν ἔχη, ἄτιμα τὰ τέκνα γίνεται.

ITALIANO

[I Lici] hanno costumi in parte cretesi, e in parte carii. Solo questo uso è loro proprio e non assomigliano in ciò a nessun altro popolo: prendono il nome dalle madri e non dai padri. Se uno chiede al vicino chi è, questi esporrà la propria genealogia secondo la linea materna e menzionerà le antenate della madre, e inoltre, se una donna cittadina sposa uno schiavo i figli sono considerati nobili, se invece un cittadino, e anche il primo fra essi, ha una moglie straniera o una concubina, i figli sono privi di ogni diritto.

[traduzione di A. Izzo D'Accinni]



▲ Pannello del lato ovest dalla cosiddetta “tomba delle Sirene”, dalla necropoli di Xanthos in Licia, VI-IV secolo a.C., British Museum, Londra.



Il lavoro sul testo

■ Comprendo il significato

1. Quale aspetto tra i νόμοι dei Lici Erodoto sottolinea come esclusivo di tale popolo?
.....
2. In quale occasione tale diversa tradizione diviene evidente?
.....
3. Quali conseguenze ha tale tradizione rispetto alla condizione dei membri della comunità?
.....

■ Analizzo la lingua

4. Fai l'analisi del primo periodo completando il testo che segue.
Il verbo è una forma ionica della persona
..... del di che è costruito con
il caso Con il termine sono concordati gli
aggettivi e messi tra loro in correlazione dalle
locuzioni avverbiali e
5. Quale elemento del verbo συμφέρονται (r. 2) conferisce allo stesso il significato di *adattarsi/essere simile*?
.....
6. In che modo è resa in greco la subordinata ipotetica *Se uno chiede ...*?
.....
7. Quale subordinata è espressa da τίς εἴη (r. 3)?
.....

■ Analizzo lo stile

8. Con quale espediente Erodoto sottolinea sul piano stilistico-retorico l'unicità del costume adottato dai Lici?
9. Leggi con attenzione il periodo καταλέξει ἑωπτόν μητρόθεν καὶ τῆς μητρὸς ἀνανεμέεται τὰς μητέρας (rr. 3-4): individua le figure retoriche in esso presenti scegliendole tra quelle di seguito indicate.

anafora poliptoto iperbato polisindeto



10. Trova nel testo i termini greci che corrispondono ai significati di seguito riportati. Attenzione: ogni significato è riportato in forma di lemma.

cittadino	straniero
schiaivo	concubina
nobile	privo di diritti

2 Erodoto *I νόμοι 'al rovescio' delle donne egiziane* **Storie II, 35**

GRECO

- Αἰγύπτιοι ἅμα τῷ οὐρανῷ τῷ κατὰ σφέας ἐόντι ἑτεροίῳ καὶ τῷ ποταμῷ φύσιν ἀλλοίην παρεχομένῳ ἢ οἱ ἄλλοι ποταμοί, τὰ πολλὰ πάντα ἔμπαλιν τοῖσι ἄλλοισι ἀνθρώποισι ἐστήσαντο ἤθεά τε καὶ νόμους, ἐν τοῖσι αἱ μὲν γυναῖκες ἀγοράζουσι καὶ καπηλεύουσι, οἱ δὲ ἄνδρες κατ' οἶκους ἐόντες ὑφαίνουσι· ὑφαίνουσι δὲ οἱ μὲν ἄλλοι
- 5 ἄνω τὴν κρόκην ὠθέοντες, Αἰγύπτιοι δὲ κάτω. Τὰ ἄχθεα οἱ μὲν ἄνδρες ἐπὶ τῶν κεφαλῶν φοροῦσι, αἱ δὲ γυναῖκες ἐπὶ τῶν ὤμων. Οὐρέουσι αἱ μὲν γυναῖκες ὀρθαί, οἱ δὲ ἄνδρες κατήμενοι. Εὐμαρεῖη χρέωνται ἐν τοῖσι οἴκοισι, ἐσθίουσι δὲ ἔξω ἐν τῆσι ὁδοῖσι ἐπιλέγοντες ὡς τὰ μὲν αἰσχρὰ ἀναγκαῖα δὲ ἐν ἀποκρύφῳ ἐστὶ ποιεῖν χρεόν, τὰ δὲ μὴ αἰσχρὰ ἀναφανδόν. Ἰρᾶται γυνὴ μὲν οὐδεμία οὔτε ἔρσηνος θεοῦ οὔτε θη-
- 10 λῆς, ἄνδρες δὲ πάντων τε καὶ πασῶν. Τρέφειν τοὺς τοκέας τοῖσι μὲν παισὶ οὐδεμία ἀνάγκη μὴ βουλομένοισι, τῆσι δὲ θυγατρᾶσι πᾶσα ἀνάγκη καὶ μὴ βουλομένησι.

ITALIANO

Gli Egiziani, oltre al clima particolare e al fiume che presenta una natura differente dagli altri fiumi, in molte cose hanno costumi e leggi contrarie a quelle degli altri uomini; presso di loro le donne vanno al mercato e commerciano, gli uomini invece standosene a casa tessono; e, mentre gli altri tessono spingendo la trama all'insù, gli Egiziani la spingono all'ingiù. I pesi, gli uomini li portano sulla testa, le donne sulle spalle. Le donne orinano stando dritte, gli uomini accoccolati. Soddisfano i loro bisogni dentro le case e mangiano fuori nelle strade, dicendo che le cose necessarie e indecenti conviene farle in segreto, quelle non indecenti pubblicamente. Nessuna donna è sacerdotessa né di divinità maschile né femminile¹, gli uomini invece di tutti gli dèi e di tutte le dee. Di mantenere i genitori non c'è alcun obbligo per i figli che non lo vogliono, mentre per le figlie c'è obbligo assoluto anche se non lo vogliono.

[traduzione di A. Izzo D'Accinni]

1. L'espressione è da considerarsi riferita ai più importanti sacerdoti.



▲ Particolare di affresco dalla tomba di Nebamun raffigurante una scena di banchetto con musiciste e danzatrici, da Tebe, 1350 a.C. ca., British Museum, Londra.

Il lavoro sul testo

■ Comprendo il significato

1. Cosa sottolinea l'avverbio ἔμπανιν (r. 2) rispetto agli ἡθεά τε καὶ νόμους (r. 3) degli Egiziani?
.....
2. Quali attività devono essere svolte dentro casa e quali fuori? Per quale motivo?
.....
3. Culto degli dèi e cura dei genitori: quale ruolo è attribuito alle donne in tali due ambiti?
.....

■ Analizzo la lingua

4. Individua nel testo tutti gli articoli:
 - in posizione attributiva
 - in funzione sostantivante
 - in funzione pronominale
5. Alla r. 8 quale funzione ha ὥς?
.....
6. Alla r. 11 quale funzione hanno i participi μὴ βουλομένοισι e μὴ βουλομένησι?
.....



■ **Analizzo lo stile**

7. L'intero passo è costruito sulla correlazione antitetica μέν ... δέ in relazione alle attività svolte dalle donne e a quelle svolte dagli uomini. Completa la tabella con le indicazioni mancanti.

ATTIVITÀ	μέν δέ
attività di ogni giorno	οἱ δὲ ἄνδρες κατ' οἴκους ἐόντες ὑφαίνουσι (r. 4)
.....	οἱ μὲν ἄνδρες ἐπὶ τῶν κεφαλῶν φορέουσι (rr. 5-6)
posizione per urinare
.....	ἄνδρες δὲ πάντων τε καὶ πασέων (r. 10)
cura dei genitori	τοῖσι μὲν παισὶ οὐδεμία ἀνάγκη (rr. 10-11)

8. A quale termine è contrapposto il sintagma ἐν ἀποκρύφῳ (*di nascosto*) di r. 8? Spiega l'etimologia di entrambe le espressioni usate da Erodoto.

.....
.....

9. Riconosci tra queste le strategie retoriche presenti nella frase ἰρᾶται γυνὴ μὲν οὐδεμία οὔτε ἔρσηνος θεοῦ οὔτε θηλέης, ἄνδρες δὲ πάντων τε καὶ πασέων (rr. 9-10)?

anafora

ἵperbato

variatio

climax

poliptoto

polisindeto

TESTI A CONFRONTO

Dai costumi diversi da quelle delle altre donne, le Amazzoni dichiarano di non potersi intendere con esse. Metti a confronto questo racconto di Erodoto con i due precedenti e rifletti sulla nozione di ἔργα γυναικῆια quale emerge dai passi che hai analizzato; poi esponi per scritto (max. 10 righe) le tue considerazioni sugli aspetti a tuo parere più significativi che emergono dai testi presi in esame in merito alla condizione femminile.



GRECO

‘Ἡμεῖς οὐκ ἂν δυναίμεθα οἰκέειν μετὰ τῶν ὑμετέρων γυναικῶν· οὐ γὰρ τὰ αὐτὰ νόμοιαι ἡμῖν τε κάκεινῃσι ἐστί. Ἡμεῖς μὲν τοξεύομεν τε καὶ ἀκοντίζομεν καὶ ἵππαζόμεθα, ἔργα δὲ γυναικῆια οὐκ ἐμάθομεν· αἱ δὲ ὑμέτεραι γυναῖκες τούτων μὲν οὐδὲν τῶν ἡμεῖς κατελέξαμεν ποιεῦσι, ἔργα δὲ γυναικῆια ἐργάζονται μένουσαι ἐν τῆσι ἀμάξῃσι, οὐτ’ ἐπὶ θήρῃν ἰοῦσαι οὔτε ἄλλῃ οὐδαμῇ. οὐκ ἂν ὦν δυναίμεθα ἐκείνῃσι συμφέρεσθαι.

[Erodoto, Storie IV, 114, 3]

ITALIANO

Noi non potremmo vivere insieme alle donne del vostro popolo, perché non abbiamo, noi e quelle, gli stessi costumi. Noi tiriamo l'arco e lanciamo giavellotti e cavalchiamo, ma non conosciamo i lavori domestici: le vostre donne invece nulla fanno di questo che abbiamo detto, ma attendono a lavori femminili restando sui carri, senza andare né a caccia né in alcun altro luogo. Non potremmo dunque intenderci con loro.

[traduzione di A. Izzo D'Accinni]



▲ Battaglia tra Greci e Amazzoni, da un sarcofago greco in marmo, 350-300 a.C., Kunsthistorisches Museum, Vienna.

IL COMPITO DA CONSEGNARE SU PIATTAFORMA

Registra un intervento video della durata massima di 10 minuti nel corso del quale esporre, a partire dagli spunti di riflessione proposti dalle testimonianze antiche, la tua opinione in merito al tema *Lavori da uomini e lavori da donne nella società contemporanea*. Il video sarà poi condiviso con i compagni.



CON L'INSEGNANTE

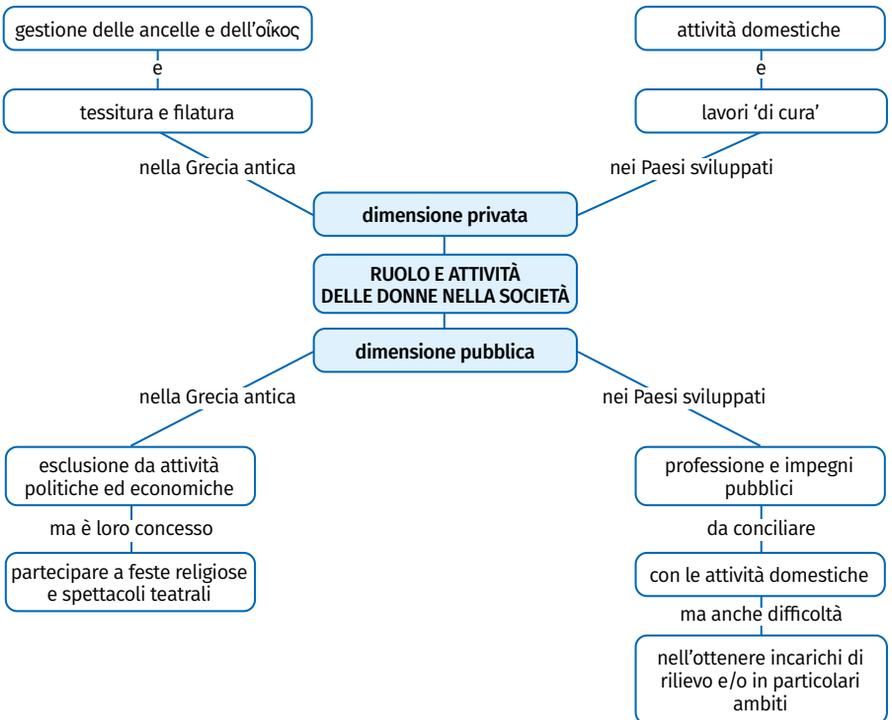
LA LEZIONE



Per comprendere la dimensione femminile rispetto alla società è importante osservare il ruolo riservato alle donne sia in ambito privato che in ambito pubblico. La lezione metterà a confronto tale doppia prospettiva così come ricostruibile nel passato e osservabile nel presente: dalla letteratura greca arcaica ai dati ISTAT sulla condizione della donna in Italia molto è cambiato ma molto deve ancora cambiare perché possa dirsi raggiunta la parità di genere che costituisce un obiettivo centrale per ogni società come prescritto anche dall'Agenda 2030.

In una mappa

La mappa, realizzata con Cmap, può essere salvata in formato jpg per essere proiettata sulla LIM. Propone i nodi concettuali della lezione e chiarisce le relazioni logiche tra gli stessi.





Per punti

- Nella cultura occidentale, nel passato così come – pur se in modo meno esclusivo – nel presente, il ruolo attribuito alle donne all'interno della società mostra un'evidente disparità di genere con la dimensione pubblica considerata appannaggio degli uomini a differenza delle mansioni relative alla cura della famiglia e della casa riservate alle donne.
- L'epica omerica descrive regine intente ai lavori di tessitura e impegnate a gestire le attività delle ancelle: nell'*Iliade* Elena, nel palazzo di Priamo, tesse lei stessa la tela con ricami (libri III, vv. 125-128 e VI, vv. 323-324) e Andromaca viene esortata da Ettore a tornare ai propri lavori (libro VI, vv. 490-493); spetta agli uomini occuparsi della guerra e della politica; nell'*Odisea* Telemaco esorta la madre a ritirarsi nelle proprie stanze e prendersi cura del proprio lavoro e di quello delle ancelle (libro I, vv. 356-359); è lui ad avere il potere di parlare in pubblico, anche se di giovane età.
- Nella Grecia antica netta è la separazione tra πόλις e οἶκος, tra dimensione pubblica e dimensione privata, tra uomini e donne; Esiodo, secondo l'antica misoginia, considera la donna un male e la paragona al fuco che mangia il frutto altrui (*Teogonia*, vv. 594-602).
- Senofonte propone, nell'*Economico* (7, 31-34), un'immagine meno negativa della



▲ Penelope al telaio con il figlio Telemaco in uno skyphos attico a figure rosse attribuito al Pittore di Penelope, da Chiusi, 440-435 a.C., British Museum, Londra.



figura femminile, chiamata a condividere pari responsabilità con l'uomo, ma tale collaborazione ha come presupposto imprescindibile la netta separazione degli ambiti in cui donna e uomo operano.

- Nella letteratura greca antica le donne occupano il 'posto' degli uomini solo in un mondo *altro* quale quello ionico-orientale o mitico-leggendario descritto da Erodoto: presso i Lici e presso gli Egiziani il ruolo sociale della donna è riconosciuto, rispettivamente, nella trasmissione ai figli del proprio nome e nello svolgimento di attività in spazi pubblici. Il relativismo culturale di Erodoto non critica tali aspetti ma li presenta, in un'ottica greca, come singolari e 'alla rovescia'.
- Anche nel presente tale retaggio culturale influenza ancora le nuove generazioni nel far loro ritenere i 'lavori di cura' più adatti alle donne e non adeguati per gli uomini. Tanto è vero che il percorso di emancipazione femminile nei Paesi occidentali sviluppati vede ancora oggi le donne costrette a conciliare 'lavori di cura' e impegni legati alla professione.
- Se Platone nella costruzione di una società ideale propone nella *Repubblica* un sistema scolastico con studi uguali per ragazzi e ragazze basato su aritmetica, geometria, astronomia e armonia, Aristotele impedisce alle donne di frequentare il Liceo da lui fondato. Solo con l'Ellenismo, sotto la dinastia dei Tolomei, sarà consentito alle ragazze di accedere agli stessi studi dei ragazzi.
- Nelle società dei Paesi occidentali sviluppati la disuguaglianza sociale tra donne e uomini è particolarmente marcata in alcune aree geografiche e in alcuni contesti culturali, soprattutto nel campo dell'istruzione e della formazione dove le ragazze hanno da sempre avuto minori possibilità dei loro coetanei maschi.
- Nell'ambito della formazione e dell'accesso a professioni e occupazioni considerate maschili i dati ISTAT per l'Italia confermano un disequilibrio tra i risultati raggiunti dalle studentesse e gli incarichi a queste assegnati al termine degli studi.





L'ELABORATO

Realizza una slideshow del decalogo dei più frequenti stereotipi sulla donna nella società antica e in quella moderna in modo da fare emergere analogie e differenze tra culture lontane nello spazio e nel tempo rispetto alla dimensione femminile. Accompagna il tuo lavoro con una esposizione.

La restituzione del compito

La correzione del compito accerterà:

- la capacità di selezionare e organizzare le informazioni;
- la capacità di sintetizzare nella presentazione tutte le necessarie informazioni;
- la capacità di usare in modo efficace il software;
- la capacità di ripensare gli aspetti messi in luce dagli autori del passato rispetto al presente e agli obiettivi del futuro.



IL DEBATE

Realizzazione di un debate sulla mozione: *Le donne possono svolgere qualsiasi tipo di attività.*

Indicazioni di lavoro

L'insegnante organizza nella classe due squadre.

- Si definiscono i ruoli di speaker e di giudice.
- Si procede alla raccolta del materiale utile al pro e al contro.
- Le squadre si allenano al confronto su entrambe le posizioni.
- Le squadre si confrontano.
- L'insegnante assegna per sorteggio una delle posizioni (pro o contro) a ciascuna squadra.
- Sulla base di criteri esplicitati si proclama il gruppo vincitore.

